

#03

new — s — generation

www.larcobaleno.coop
newsgeneration@larcobaleno.coop

RiqualfiKairos

In data 10.09.2022 nella Comunità Terapeutica per adolescenti Kairos di Nibionno della Cooperativa l'Arcobaleno c'è stato un importante momento di festa dedicato all'inaugurazione del progetto RiqualfiKairos condiviso con alcune associazioni del territorio e i rappresentanti delle istituzioni lecchesi.

Il progetto RiqualfiKairos prevede una serie di laboratori e migliorie della struttura, ad oggi nel parco della CT è stata installata una serra per la coltivazione di piante e ortaggi anche in periodi autunno-inverno e un piccolo pollaio, a breve collauderemo "la casetta di legno" che diventerà uno spazio ad hoc per i laboratori di falegnameria, in fase di realizzazione invece la ricerca di attrezzature dedicate ai laboratori di stampa e grafica.

I destinatari di questo progetto sono i

ragazzi della CT, ma anche i ragazzi del territorio che necessitano di luoghi esperienziali.

Il desiderio è quello di realizzare una rete di collaborazioni con altre realtà del territorio e condividere questi luoghi assegnandogli un valore relazionale.

Un particolare ringraziamento va alla Fondazione Comunitaria Lecchese e al Fondo "Aiutiamoci-Contrasto alle povertà" che tramite questo bando ci permette giorno dopo giorno di trasformare i pensieri in esperienze.





RiquilifiKairos

Workshop Enkarte.
Kairos ha avuto il piacere di incontrare un artista di calibro internazionale; Koko Burgoa, chiamato el Kartoner.



Testo
Pietro

Koko ha origini umili, ha sempre vissuto in Bolivia con i suoi familiari fino a diventare quello che è ora, un grande artista, che crea opere con cartone riciclato reperibile ovunque, e lo fa a titolo gratuito al fine di aiutare le persone e dimostrare che “con il cartone si può fare tutto”.

Nasce in una famiglia di ceto basso, dalla quale ha sempre colto gli insegnamenti. L'artista ci racconta un episodio in particolare, ricordandosi di come riusciva a riparare sempre la sua palla da calcio insieme al padre senza il bisogno di comprarne una nuova.

Inizia la sua avventura col cartone temendo i giudizi delle persone, Infatti per procurarselo si trova costretto ad uscire di casa la sera tardi e frugare nei cestini della spazzatura per trovare i pezzi che gli servono. Come ci ha insegnato Koko “Nessuno nasce imparato”, per costruire il primo tavolo di Cartone ci impiegò addirittura mesi, a differenza di adesso che riesce a crearne uno in molto meno tempo.

Sulla scia della sua profonda passione,

Koko non si è limitato però ad insegnarci il mestiere ed a raccontarci la sua storia di vita, ma si è attivato insieme a noi per costruire delle mensole di cartone e tante piccole cassette per gli uccelli.

Pranzando tutti insieme ci ha raccontato che la sua ricerca dei materiali artistici, rispetto al concetto di “recupero”, l'ha sperimentata sin dall'infanzia attraverso i cibi che si consumavano a casa, scoprendo che un materiale semplice come il cartone lo si poteva trasformare dandogli una nuova vita.

[kartoner.com](https://www.kartoner.com)
[facebook.com/EnkarTEconk](https://www.facebook.com/EnkarTEconk)

Angolo dello Psicologo

Riflessioni e considerazioni psicologiche

Psicologo Psicoterapeuta
Claudio Colombo

Il 10 ottobre di ogni anno si celebra in tutto il mondo il World Mental Health Day, ovvero la giornata mondiale della salute mentale. È stata istituita nel 1992 e riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ci ricorda che

“Non esiste salute senza salute mentale”.

Lo scopo della giornata è quello di aumentare la consapevolezza dell'importanza della salute mentale in tutto il mondo. Questa giornata, pertanto, è l'occasione per sensibilizzare le persone verso il tema della salute mentale e per combattere i pregiudizi verso lo stigma della malattia mentale e la discriminazione che può conseguire.

Tutto questo ci stimola a riflettere su quanto il benessere psichico e psicologico delle persone sia un diritto fondamentale, che quindi deve essere tutelato.

Diversi fatti di cronaca, diverse notizie sui quotidiani (per citarne soltanto una, quanto accaduto nel mese di ottobre in un centro commerciale di Assago), ci fanno riflettere sulla complessità del tema e sull'importanza di evitare giudizi semplificanti e spiegazioni che rischiano di essere solo parziali.

La salute mentale passa attraverso la cura dell'altro, che è qualcosa che ci riguarda quotidianamente e direttamente. Come professionisti è necessario che con diligenza, passione, precisione e attenzione ci si prenda cura dell'altro. La cura però non passa solo attraverso gli esperti del settore e le istituzioni pubbliche (dagli organismi internazionali a quelli nazionali, fino alle istituzioni locali); i sistemi di cura devono esserlo anche le famiglie, nella loro dimensione di microcosmo, poiché la questione del benessere non sia solo una questione individuale, ma abbia una ricaduta globale. Tutti abbiamo il dovere di assumerci la responsabilità del benessere psicologico. Il tema economico e delle (poche) risorse investite a livello pubblico è certamente una variabile presente, che però non può essere una giustificazione.

Possiamo dire quindi che, se si sta bene a livello psicofisico, sarà più facile avere relazioni interpersonali più soddisfacenti e serene. Serenità mentale porta ad una maggior serenità nell'incontro con l'altro. Questa positiva ricaduta sul benessere relazionale può avere un impatto significativo sui rapporti tra le persone e sulla loro rispettosa convivenza; ciò rappresenta un fondamentale fattore di protezione a livello sociale e delle comunità.

Non abdichiamo, anche nel quotidiano, alle nostre possibilità di cura verso l'altro. “Gli altri siamo noi”, diceva una canzone di ormai qualche decade fa. Prendersi cura dell'altro è prendersi cura di noi stessi.

Intervista

**2022 IMPACT Day
Uplifting Our
Communities
Kinesso - Kairos**

Intervista
**Andrea, Alessandra,
Laura Sofia, Basma,
Mohamed, Letizia,
Gioia, Elena**

Kinesso è un centro media composto da Kinesso e società madre. La società madre si occupa di creare tracciamenti per erogare le campagne dei clienti. C'è un piano media che si occupa specificatamente di creare i tracciamenti per vedere quando un banner viene erogato (ads, pubblicità)



(Laura Sofia)
Cosa non vi è piaciuto di questa giornata?
<< Nulla.. Solo durata troppo poco. >>

(Basma)
Cosa vi è piaciuto di questa giornata?
<< È stata organizzata molto bene. Vi era una varietà di attività in base alle nostre attitudini. Ci ha permesso di sentirci a nostro agio ed esprimere il nostro lato più artistico e manuale (come le ruote, le piante o le ringhiere) Anche il pranzo era molto buono!!! >>

(Mohamed)
Perché fate volontariato?
<< È una proposta che ci è piaciuta, diversa da quello che facciamo in ufficio, e che ci avvicina ad altre realtà. È un momento di condivisione, che ci permette di dare una mano a chi ha fatto questa richiesta. Poi, noi che lavoriamo nella pubblicità, quello che creiamo va nel dimenticatoio. Le pubblicità durano qualche settimana, poi si cambiano. Invece quest'esperienza non è astratta, ma rimane. Sono cose che restano da vedere, come se rimanesse una parte di noi. >>

(Letizia)
Vi siete sentiti delle persone migliori?

<< Più che migliori, appagate, soddisfatte. Per sentirsi migliori bisognerebbe fare molto di più. >>

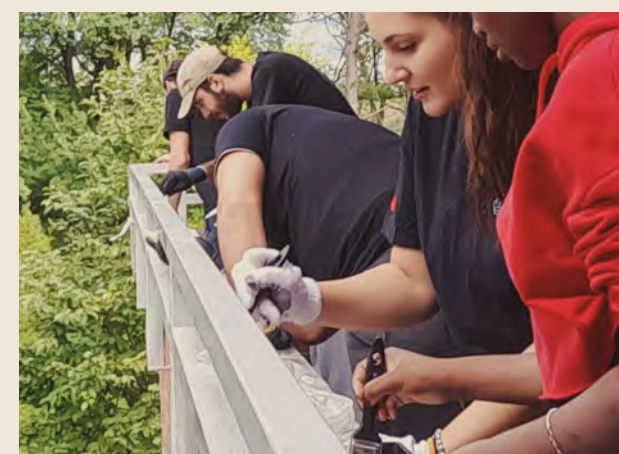
(Gioia)
Qual'è stata la prima impressione che avete avuto entrando in comunità?
<< A primo impatto abbiamo pensato “Che bella casa”. È una struttura curata, siamo stati molto ben accolti da tutti voi. La comunità sembrava una casa normale, le porte aperte, con il giardino, una casa grande. Sembrava davvero un luogo di casa... bell'atmosfera, bell'ambiente.

Il gruppo Kinesso ci ha tenuto a fare una domanda ai ragazzi che lì hanno ospitati:
La nostra presenza l'avete vissuta come un'invasione?

(Elena)
<< Personalmente l'ho vissuta con molta curiosità ed entusiasmo, ha valorizzato il concetto di comunità in modo positivo e non di isolamento. >>

(Andrea)
<< Al contrario, c'era molta emozione e fermento nell'aria. >>

PS: “Veniamo di corsa se c'è ancora il polpettone!”



In Agenda

DICEMBRE /

Ci sarà un momento di festa tra i ragazzi del territorio, la Comunità Kairos e tutti gli operatori per scambiarci gli auguri di Natale.

Inaugurazione prime cassette del progetto Bookcrossing dove i ragazzi del progetto alpha e i ragazzi dell'ISS Medardo Rosso di Lecco hanno curato la parte grafica.

GENNAIO /

Inaugurazione centro diurno #CasaVincenza con presentazione delle attività terapeutiche e dei nuovi progetti.



La rubrica che fa parlare la new-s-generation

Parola del momento "Chilling/Chill"

Chillare: rilassarsi, stare in comfort zone, tranquilli; stare nel relax;

Stare nel relax, non pensare a niente di troppa importanza ma godersi il momento in compagnia e "senza sbatti".

Sui dizionari inglesi è alla voce "rinfrescante".

I ragazzi quindi "sono in chill" quando si trovano in contesti che "rinfrescano" la loro mente, che li rilassano. Un po' come essere "nel mood", cioè quando l'atmosfera circostante e il proprio stato d'animo si trovano in armonia. È in questo caso che si avvertono le vibes: vibrazioni positive che rendono felici.

- Rilassato, mi sto rilassando
- Calmati, stai sereno
- Chill-Zone

CRINGE ALERT!

L'utilizzo del termine è sconsigliato ai maggiori di 30 anni.

The Emoji Quiz "Movies Edition"

Come avrai già intuito dal titolo, di seguito potrai osservare una lista con diversi emoji che suggeriranno un film da indovinare.



1. Attack on Titan | 2. Attack on Cata | 3. Harry Potter
→ Soluzione The Emoji Quiz "Movies Edition"



COLLABORA CON NOI: scrivi per informazioni/ progetti/ idee/ ispirazioni a newsgeneration@larcobaleno.coop

